

Approccio terapeutico tra passato e futuro

A. Rossi

L'alopecia androgenetica (AGA) è la causa più frequente di caduta di capelli e affligge circa il 50% degli uomini dopo i 50 anni. Clinicamente si manifesta con una perdita di capelli che interessa dapprima generalmente la regione fronto-parietale e successivamente quella del vertice. In queste aree i capelli vanno incontro a una progressiva riduzione del calibro e della loro lunghezza (miniaturizzazione). Lo sviluppo dell'alopecia richiede l'interazione di fattori genetici ed ormonali.

Gli obiettivi principali del trattamento dei pazienti affetti da alopecia androgenetica sono volti alla prevenzione della miniaturizzazione, al prolungamento della fase anagen, al fine di ottenere una normalizzazione del ciclo follicolare. Nel maschio i farmaci più utilizzati a questo scopo sono gli inibitori della 5 alfa reduttasi di tipo II per uso topico e sistemico, vasodilatatori con azione antifibrotica, inibitori delle PGD2, agonisti delle PGE2 e PGF2 e plasma ricco di piastrine. Nella donna la considerazione dell'assetto ormonale sarà determinante nella scelta di farmaci ad attività antiandrogena oltre all'utilizzo topico di vasodilatatori con azione antifibrotica, inibitori delle PGD2 e agonisti delle PGE2 e PGF2 e plasma ricco di piastrine. Gli autori riportano la loro esperienza.